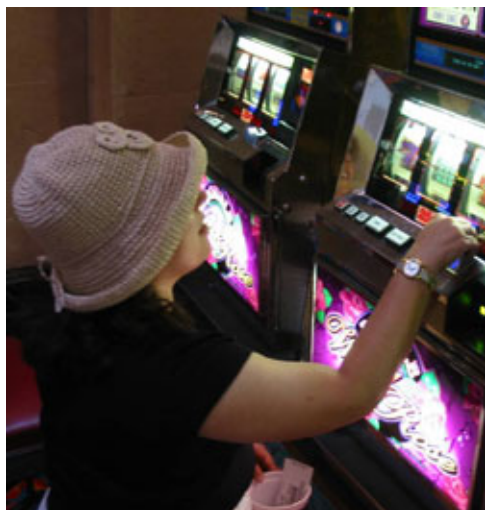


Gioco d'azzardo patologico, Cardano compatta nel contrasto

Pubblicato: Giovedì 7 Marzo 2013



Anche Cardano al Campo compatta nel contrasto al gioco d'azzardo. Il Consiglio comunale ha votato ieri, mercoledì 6 marzo, all'unanimità una mozione proposta da **Giacomo Iametti** (Giovane Cardano) e condivisa da tutti i consiglieri comunali. «L'obiettivo di questo intervento – spiega Iametti – è quello di **attivarsi per far conoscere meglio ai cittadini** cardanesi l'impatto di questa dipendenza. Anche a Cardano questo problema tocca **multi nuclei familiari con situazioni di grave disagio**».

La **"ludopatia"** – ovvero la dipendenza da gioco d'azzardo patologico (Gap) – è **ormai riconosciuta come malattia** e da dicembre 2012 ed è **entrata a far parte dei Livelli essenziali di assistenza (Lea)**, le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario assicura a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di un ticket. "In Lombardia – si legge nelle premesse del testo – il mercato del gioco è in fortissima espansione anche con riferimento alle modalità on line. **Il gioco d'azzardo con 100 miliardi rappresenta il 4% del PIL nazionale** e costituisce la terza industria italiana. La **Lombardia detiene il primato di incassi dell'industria legale del gioco**".

Il percorso che ha portato ieri all'approvazione della mozione è stato **condiviso prima nella commissione Servizi alla persona e poi in Consiglio da tutte le forze politiche** (Cardano Vive, Cardano in comune e Lega Nord). La mozione approvata impegna quindi la giunta e la sindaca a: "farsi portavoce affinché l'Asl provinciale **attui una ricerca sui dati dell'incidenza della GAP** sul territorio; sollecitare le ASL locali ad attivare tutto quanto nelle loro competenze per incentivare servizi mirati; attivare una **campagna di sensibilizzazione della cittadinanza** sulle conseguenze drammatiche del gioco d'azzardo; **coinvolgere anche le scuole del territorio ed il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze** per promuovere incontri e campagne di prevenzione in particolare sul gioco on line; continuare ad aderire al **Coordinamento contro overdose da sindrome da gioco** e promuovere iniziative d'informazione e di sostegno sul territorio. Inoltre ci saranno una serie di azioni **per sollecitare i livelli governativi competenti – dalla Regione al Parlamento – ad attivarsi sul fronte legislativo e sanitario**".

Iametti ha infine sollecitato la giunta a farsi portavoce presso gli uffici competenti per sostenere l'attività «di una bella realtà nata a Gallarate e attiva su tutto il territorio», ovvero **l'associazione AND (Azzardo e nuove dipendenze)**.

Questa non è comunque la prima iniziativa cardanese nel contrasto al gioco d'azzardo, come ha

ricordato la sindaca Laura Prati. **Anche in provincia di Varese sono tanti i comuni che si sono mossi da tempo su questo fronte.** A [Samarate](#), [Cassano Magnago](#), [Varese](#), [Buguggiate](#), [Ispra](#) e [Cunardo](#) ci sono degli sportelli per dare assistenza. Prima delle elezioni regionali e nazionali, diversi comuni avevano sottoscritto un [manifesto Manifesto per la legalità da sottoporre ai candidati](#). È noto poi il caso della [cooperativa La Familiare di Albizzate](#) che con la nuova gestione ha deciso di **eliminare le slot machine dal locale**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it